

E la Mercafir trasloca a Castello Entro fine anno variante pronta

Tutte le scadenze. Nel 2019 il bando per il project

ENTRO dicembre il sindaco assicura che il consiglio comunale adotterà la variante al piano urbanistico di Castello che consentirà lo spostamento della Mercafir nei terreni attualmente di proprietà Unipol. Con le risorse della valorizzazione dell'area Mercafir, il Comune, senza spendere un euro della collettività andrà all'esproprio oneroso dei 15 ettari necessari per la realizzazione della nuova casa dei mercati generali. Di sicuro Palazzo Vecchio dovrà trovare un accordo con il colosso bolognese delle assicurazioni di casa a Castello, che per ora ha risposto – in ragione della difesa del patrimonio e non di un'ostilità dichiarata – con una raffica di ricorsi a ogni atto del Comune e della Regione sullo sviluppo a Nord Ovest della città.

IN OGNI CASO, se tutto procederà come da cronoprogramma, i lavori per il nuovo centro alimentare polivalente saranno avviati entro la fine del prossimo anno. Parallelamente, continuerà la progettazione del nuovo impianto viola: la Fiorentina presenterà lo studio definitivo al momento in cui ci sarà la certezza che lo stadio e la cittadella viola potranno essere realizzati. Entro la primavera del 2019 il Comune ha intenzione di completare la procedura di gara per il project financing, la modalità individuata secondo la legge fir-



Entro il 2019 il Comune completerà la gara del project financing

mata da Nardella parlamentare per la realizzazione dei nuovi stadi, in cui il soggetto proponente, quindi in questo caso la Fiorentina, ha un diritto di prelazione su ogni offerta. Poi sarà firmata la convenzione per la realizzazione del nuovo stadio. Un iter a ritmi forzati per mettere la prima pietra dello stadio tra fine 2019 e inizi 2020. A quel punto serviranno due anni secchi per la costruzione.

«E' un impegno che ho preso con la città e che porto avanti», dice il sindaco che è rientrato a

Firenze in tarda serata, dopo aver trascorso l'intero pomeriggio in visita agli stabilimenti produttivi Tod's e Hogan. «Ho trovato i fratelli Della Valle realmente motivati», spiega Dario Nardella.

«**QUESTA** è una ragione in più per credere che presto Firenze avrà un nuovo stadio: Diego Della Valle non mi ha dato alcun tipo di impressione di voler abbandonare l'impresa». Anzi, il sindaco dice che l'intenzione è di andare «avanti tutta».

Ilaria Ulivelli

